

Patriziamo



I PATRIZIATI DI LUGANO

Il nostro passato, il vostro futuro



Patriziati: Le radici per il futuro del Ticino

La realtà del Patriziato trova le sue origini nelle **Vicinie**, una prima forma di organizzazione territoriale delle **comunità rurali medievali**. Nel periodo dell'Ancien Régime, queste realtà avevano una struttura piuttosto complessa, costituita su quattro livelli: i **Vicinati**, che agivano nei nuclei abitati, le **Degagne**, che raccoglievano alcuni Vicinati e si occupavano delle zone verdi, le **Vicinanze**, che gestivano le strade, e le **Comunità di Valle**, che coordinavano e regolamentavano le attività degli organi inferiori. Queste entità, oggi **corporazioni di diritto pubblico** ancorate nella Costituzione federale e cantonale, sono rimaste intatte fino alla nascita del Cantone Ticino, nel **1803**. Fu infatti a partire da quell'anno che il ruolo dei Patriziati cominciò a mutare, fino a che nel **1835**, dopo non pochi contrasti, i compiti amministrativi vennero definitivamente assegnati ai Comuni, mentre ai **Patriziati venne affidata la gestione delle proprietà comunitarie**, di cui tuttora si occupano nei limiti stabiliti dalla Costituzione e dalle Leggi.

Anche se tradizionalmente sono riconosciuti come patrizi i membri delle famiglie che fin dall'antichità fanno parte di questa storia, oggi esistono diverse possibilità per le **cittadine** e i **cittadini ticinesi, interessati a dare il proprio contributo nella gestione del territorio, di ottenere lo stato di patrizio**. La procedura è ben spiegata nella **Legge Organica Patriziale (LOP)**.

Attualmente in Ticino sono presenti **circa 90'000 patrizi e 201 Patriziati**. Gli enti patriziali in Ticino sono molto attivi e lavorano in collaborazione costante con il Cantone. Essi, in continuità con il loro scopo originale, amministrano i propri beni valorizzandoli e rendendo un importante servizio alla collettività nella gestione del Territorio. L'attività dei Patriziati ticinesi oggi è di fondamentale importanza, non solo nella conservazione e nella valorizzazione dei propri beni, messi a disposizione di tutti, ma anche nella pianificazione di importanti progetti di riqualifica e di sviluppo. I Patriziati ticinesi, pur garanti della tradizione e della storia, guardano con fiducia al futuro, con ottimismo e tanta buona volontà. Di seguito, alcune delle molte attività che vedono impegnati i Patriziati in Ticino.

- La cura, la conservazione, la riqualifica di **boschi, beni agricoli, stabili**. Per la cura e la manutenzione del bosco il Patriziato lavora in stretta collaborazione con la Sezione forestale del Cantone.
- La verifica e la garanzia dell'efficienza degli **impianti ad uso pubblico esistenti**.
- La promozione della realizzazione di beni destinati all'uso comune, come **accessi stradali o pedonali, parcheggi, impianti per lo svago**, nel rispetto delle zone abitative.
- La cura e la ristrutturazione di **alpi e pascoli**.
- **L'integrazione di aree boschive e di pascolo**, ripristinando **aree abbandonate** o in procinto di esserlo.
- La valorizzazione dei **beni culturali** e l'amministrazione degli **archivi**.

L'Alleanza Patriziale Ticinese

Dal 1938, l'Alleanza Patriziale Ticinese (ALPA) riunisce i Patriziati (oggi sono 201) e ne rappresenta gli interessi di fronte alle autorità. L'ALPA ha un ruolo importante di collegamento tra gli Enti patriziali e i vari servizi del Cantone Ticino che si occupano del Territorio. Essa è l'Ente di riferimento per il Cantone nei contatti con le Amministrazioni patriziali. A livello svizzero, l'ALPA fa parte dell'Associazione nazionale dei patriziati e delle corporazioni.

Considerato che i Patriziati gestiscono, in collaborazione con l'Ente pubblico, il 70% del territorio ticinese, l'ALPA sostiene e promuove **la collaborazione sia tra i Patriziati stessi, sia con i Comuni e altri Enti**. Questo consente la creazione di condizioni favorevoli alla **gestione sostenibile dei beni della Comunità, garantendo la continuità dell'ambiente, della cultura e delle tradizioni del Cantone**.

Si calcola che **negli ultimi 20 anni l'attività dei Patriziati abbia generato 200 milioni di franchi di indotto** diretto e indiretto, grazie alla realizzazione di importanti progetti e di strutture destinate all'uso pubblico. Servano da esempio: la realizzazione delle centrali termiche a cippato, la riqualifica delle cave di marmo di Arzo, la manutenzione degli archivi, la ristrutturazione di edifici storici e molto altro.

Da oltre 10 anni l'ALPA svolge pure un importante **ruolo formativo e informativo nei confronti dei giovani**, con interventi ed attività mirate. In estate, una stretta collaborazione con Lingue e Sport permette a oltre 3'000 giovani di conoscere ed apprezzare il territorio ticinese, di scoprire tradizioni e storia.

A far conoscere la realtà patriziale contribuisce anche la Rivista Patriziale Ticinese, organo ufficiale dell'ALPA, che viene stampata e distribuita in 3'000 copie, 4 volte all'anno. Le oltre 60 pagine della Rivista trattano temi di ordine generale legati alla gestione del Territorio ticinese e danno ampio spazio alle iniziative dei singoli Patriziati, alla cultura e alla cronaca.



I Patriziati di Lugano

A Lugano, le **aggregazioni di 21 comuni** hanno sancito la presenza di **15 Patriziati nella giurisdizione della città**:

- **Lugano** - aggregazione originaria
- **Brè** - aggregazione del 1972
- **Castagnola** - aggregazione del 1972
- **Davesco-Soragno** - aggregazione del 2004
- **Villa Luganese** - aggregazione del 2008
- **Bogno** - aggregazione del 2013
- **Cadro** - aggregazione del 2013
- **Carona** - aggregazione del 2013
- **Certara** - aggregazione del 2013
- **Cimadera** - aggregazione del 2013
- **Colla** - aggregazione del 2013
- **Insone-Corticiasca** - aggregazione del 2013
- **Piandera** - aggregazione del 2013
- **Scareglia** - aggregazione del 2013
- **Sonvico** - aggregazione del 2013

I Patriziati di Lugano sono generalmente **i manutentori e i proprietari principali dei terreni appartenenti alla zona a monte dei quartieri periferici e dei singoli villaggi in Val Colla**. Questo territorio si estende dalla regione del Monte San Salvatore e lungo la fascia di confine con l'Italia, includendo il Monte Brè, il Monte Boglia, i Denti della Vecchia, il Monte Caprino, il Passo Pairolo, la Cima di Foiorina, il Passo San Lucio, il Monte Gazzirolo e la Cima di Moncucco fino ai piedi del Monte Bar.

L'area è caratterizzata da **pascoli e praterie montane, boschi, sorgenti e corsi d'acqua**, una ricca **fauna selvatica** e un **tesoro botanico denominato "il polmone verde di Lugano"**. In questa regione e lungo il crinale delle alture circostanti, la Val Colla e la Valle del Cassarate offrono numerose possibilità escursionistiche che attraversano questo magnifico territorio nella natura con panorami suggestivi.

Ogni Patriziato possiede caratteristiche specifiche, una storia, delle curiosità e si occupa di una serie di attività particolari, da solo o in collaborazione con i Patriziati vicini. Nelle pagine seguenti potrete scoprire le peculiarità di **questi Enti, profondamente radicati nella tradizione ticinese e fondamentali per il futuro del nostro territorio**.



Lugano



Bogno



Brè



Cadro



Carona



Castagnola



Certara



Cimadera



Colla



Davesco-Soragno



Insone-Corticiasca



Piandera



Scareglia

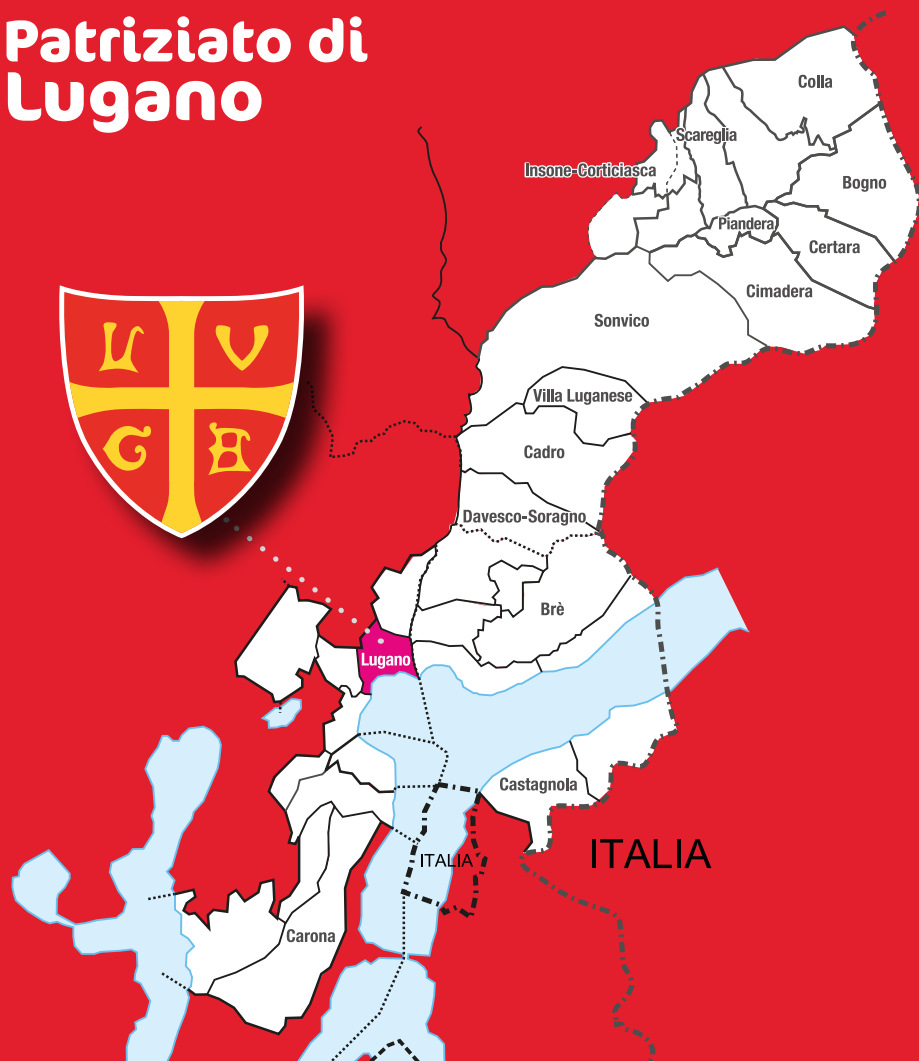


Sonvico



Villa Luganese

Patriziato di Lugano



Chi siamo

Il **Patriziato di Lugano** è oggi proprietario di una decina di boschi nel comprensorio cittadino. La sua importanza è di indiscusso rilievo per il grande valore del suo ricco archivio, per il sostegno ad ogni iniziativa avente per scopo la conoscenza del territorio nei secoli e sino ad oggi, come pure per la conservazione e l'attualizzazione della **memoria** di un passato durante il quale ebbe a gestire con capacità e lungimiranza le sorti del Borgo di Lugano.

Scopri di più sul Patriziato di Lugano: www.patriziamo.ch

La nostra storia

1513
Il Duca Massimiliano Sforza è costretto a cedere ai Cantoni svizzeri il Borgo di Lugano. Durante l'epoca balivale il **peso politico di alcune famiglie patrizie crescerà notevolmente.**

1810
Decreto fondamentale che definisce costituzione, assetto definitivo e delimitazioni del "Patriziato costituzionale" di Lugano.

1933
L'Assemblea Patriziale approva il **nuovo Gonfalone** disegnato dal patrizio Fausto Agnelli (tuttora esposto nella Sala del Patriziato a Palazzo Civico).

1798
La **vittoria dei Volontari Luganesi sui Cisalpini filo-francesi** sancisce la volontà del Borgo di restare legato alla Svizzera.

1804
Dopo la breve parentesi napoleonica della Repubblica Elvetica, una **convenzione** regola i rapporti e le proprietà immobiliari tra il nuovo Comune di Lugano e gli antichi Patrizi.

Il nostro territorio

Il territorio del Patriziato di Lugano si estende sulla parte della giurisdizione territoriale del Comune di Lugano ubicata a **destra del fiume Cassarate**, entro i limiti territoriali di Lugano precedenti al 1972.

Cosa abbiamo fatto

Archivio storico della Città di Lugano: l'Archivio Patriziale conserva una cospicua documentazione risalente fino al Trecento ed è custodito presso l'Archivio Storico di Lugano. È accessibile su richiesta a ricercatori, studenti e curiosi delle vestigia del nostro passato. La nuova sede, dal giugno scorso presso Palazzo Tosetti Riva (ex Municipio di Castagnola), non solo offre spazi più ampi, ma garantisce anche facile accesso ad archivi collaterali di vecchie famiglie luganesi che vi hanno depositato materiale storico rilevante.

Cosa faremo

- **Valutazione costruttiva e supporto a iniziative e pubblicazioni** mirate alla conoscenza del passato dell'antico Borgo e della sua trasformazione, come anche all'approfondimento di tematiche comunali.
- **Assegnazione di borse di studio a studenti e dottorandi luganesi** con maturità acquisita nei due licei di Lugano 1 e 2, per le spese di studio nei politecnici di Zurigo e Losanna, grazie alla Fondazione del Patriziato di Lugano-Borsa di studio Ing. G. Conti.

Le Famiglie Patrizie

Alleoni, Anastasi, Bariffi, Bellasi, Beretta, Beretta Piccoli, Bernasconi, Bianchi, Bossi, Brentani, Camuzzi, Conti, Crivelli, De Carli, De Filippis, De Marchi, Domeniconi, Foppa, Gorini, Laghi, Lepori, Lurati, Luvini, Moroni Stampa, Morosini, Perlasca, Riva, Salmi, Solari, Soldini, Torricelli, Vegezzi e Vignole. Oltre 100 nuove Famiglie si sono aggiunte con l'entrata in vigore della nuova Legge Organica Patriziale, dal 1.1.1995 (per concessione e per discendenza in linea femminile).

Le famiglie **Adamini, Agnelli, Airoidi, Albertolli, Albrizzi, Amadio, Andreoli, Barberini, Bassi, Boldi, Brilli, Buonvicini, Butti, Canevali, Castagna, Farina, Ferrari, Fioratti, Gujoni, Magatti, Neuroni, Ortelli, Peri, Peri-Morosini, Rainoni, Reali, Redaelli, Rusca, Sala, Somazzi, Stoppa, Stoppani, Veratti, Verda** sono estinte.

Patriziato di Bogno



Chi siamo

Fin dalle sue origini, la principale attività del **Patriziato di Bogno** è stata la **gestione del proprio territorio e delle proprie infrastrutture. Orgoglioso proprietario dell'Alpe Cottino**, situato ad un'altezza di 1441 m s.l.m. in prossimità del valico San Lucio, l'Ente si è occupato negli anni '90 della ristrutturazione totale della zona. All'interno del suo **agriturismo** permette ai numerosi visitatori di respirare ancora l'atmosfera tipica dell'economia tradizionale alpina, caratterizzata da ritmi e cadenze che si ripetono da secoli e che da sempre rappresentano una **grande ricchezza culturale e territoriale per il Ticino**.

Scopri di più sul Patriziato di Bogno: www.patriziamo.ch

La nostra storia

ANNI '90

Ristrutturazione dell'**Alpe Cottino**.

2013

Fusione con il Comune di Lugano insieme a Cadro, Carona, Certara, Cimadara e Sonvico.

2008

Da questa data le vacche italiane da mungitura portate sull'Alpe sono state sostituite da **mucche scozzesi da carne**.

Il nostro territorio

La superficie totale del **Patriziato di Bogno** è di **130 ettari**, dimensione che rende questo Ente il più importante del Sottoceneri per estensione di pascoli e patrimonio boschivo. Il Patriziato si estende dal crinale del Monte Gazirola fino al Passo San Lucio, scende fino al paese di Bogno e, una volta seguito il perimetro del paese, risale nuovamente al Gazirola.

Cosa abbiamo fatto

- **Ristrutturazione dell'agriturismo Alpe Cottino negli anni '90**: la struttura, dotata di 2 camere con 6 letti e di una doccia, oltre che un dormitorio per 10 persone nel soppalco, ospita un **moderno caseificio** e una **sala di stagionatura per il formaggio**.
- **Manutenzione e affitto dei pascoli**: da più di 100 anni, i pascoli ospitano da 80 a 100 mucche per oltre 4 mesi ogni anno.

Cosa faremo

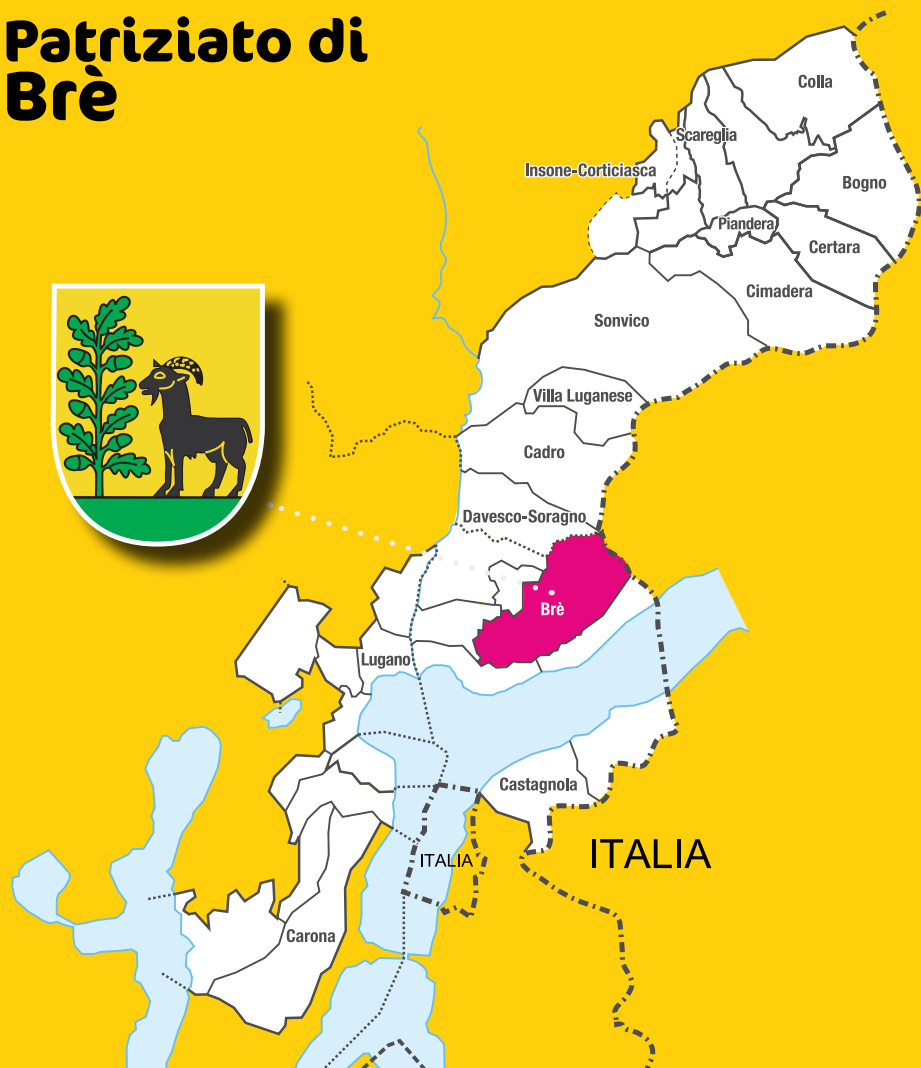
- Manutenzione costante dell'**agriturismo Alpe Cottino**.
- Taglio della **legna** sul territorio del Patriziato.
- Manutenzione della **Capanna di San Lucio**.
- Manutenzione dell'**accesso all'Alpe Cottino** in collaborazione con il **Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano**.
- Affitto di **stabili** di proprietà del Patriziato.

Le Famiglie Patrizie

Bonardi, Boscacci, Camozzi, Curti e Reali.

Le famiglie **Gastori** e **Ravetta**, originarie del luogo, sono oggi in Svizzera interna.

Patriziato di Brè



Chi siamo

Salvaguardia del **territorio**, della **cultura** e della **memoria storica** costituiscono l'impegno principale del **Patriziato di Brè**. È infatti grazie alle attività dell'Ente che oggi la popolazione ha a sua disposizione materiale informativo e formativo riguardante il territorio, grazie non solo alla pubblicazione sui toponimi della zona, ma anche alla manutenzione dell'archivio del Patriziato. Scopri di più sul Patriziato di Brè: www.patriziamo.ch e www.luganomontebre.ch

La nostra storia

OGGI

Il Patriziato di Brè dispone oggi di un **ricco archivio** contenente in particolare i registri dei fuochi patrizi a partire dal 1903, come anche i verbali delle sedute dell'amministrazione e dell'Assemblea Patriziale a partire dal 1865.

1971

14 dicembre: il Patriziato di Brè assume una grande importanza per il territorio in quanto il Gran Consiglio decreta la fusione dei Comuni di Lugano, Castagnola e Brè pur mantenendone separati i Patriziati.

1996

Pubblicazione sui **toponimi di Brè** in collaborazione con il **Circolo Pasquale Gilardi (Lelèn)** e il **Repertorio Toponomastico Ticinese**.

Il nostro territorio

L'estensione del territorio posseduto dal **Patriziato di Brè** è di circa **247'310 m²** prevalentemente ricoperti di **bosco e prati**.

Cosa abbiamo fatto

- Pubblicazione sui **toponimi di Brè** in collaborazione con il **Circolo Pasquale Gilardi (Lelèn)** e il **Repertorio Toponomastico Ticinese**.
- Cura del **ricco archivio del Patriziato**.
- Cura di una **superficie boschiva di circa 250 ettari sui 410 ettari** totali del territorio.
- Cura di una **piantagione di conifere**.
- Cura di un **vasto faggeto sulle pendici del Monte Boglia**.

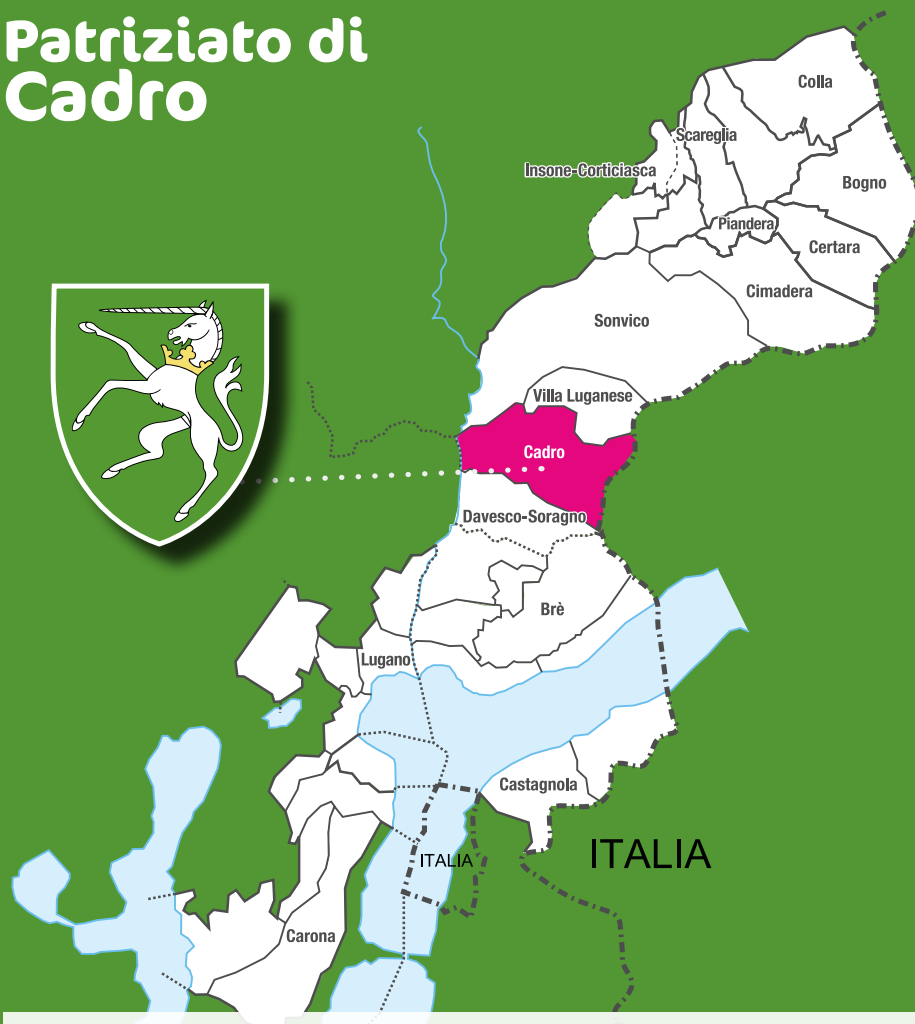
Cosa faremo

- Cura e manutenzione di **tutti i beni del patriziato**.
- **Ricostruzione storica dell'araldica** delle famiglie patrizie di Brè.

Le Famiglie Patrizie

Aprile, Caratti, Danesi, Demarchi, Gianini, Gilardi, Malacrida, Monti, Navoni, Pedrotta, Pizzagalli, Prati, Raselli, Rizzi, Sabbioni, Sala, Schulz, Scopazzini, Taddei, Tenzi e Zeppi.

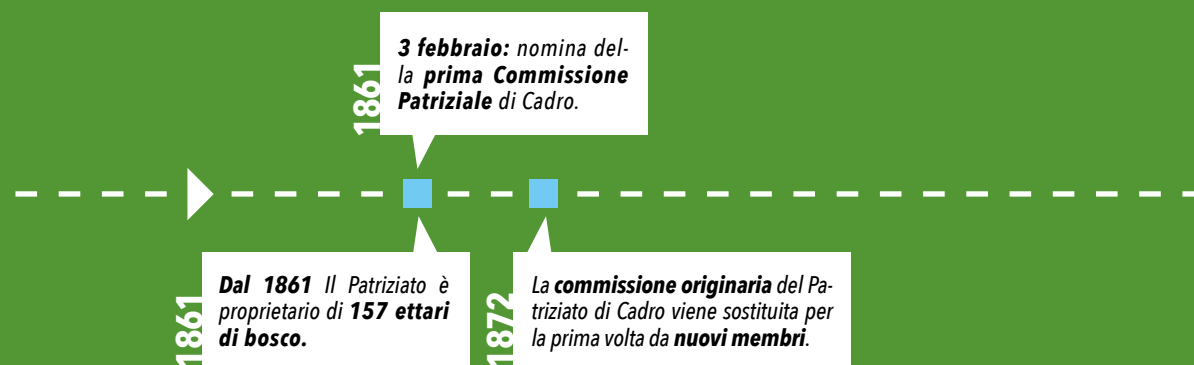
Patriziato di Cadro



Chi siamo

L'attenzione del **Patriziato di Cadro** si concentra soprattutto sull'amministrazione dei beni di cui è proprietario e sulla loro manutenzione: grazie all'Ente, oggi sull'**Alpe Bolla** è possibile **raggiungere e visitare i numerosi punti d'interesse del luogo**, come il Monte Boglia, il Sentiero Denti della Vecchia e il Sasso della Croce, trovando un piacevole luogo di sosta e ristoro. L'importanza del Patriziato per la **conservazione del patrimonio** non solo **naturale**, ma anche **culturale**, è evidenziata anche dal recente impegno nella ristrutturazione della Casa Patriziale, una volta sede delle scuole elementari e ora abitazione per 5 giovani famiglie. Scopri di più sul Patriziato di Cadro: www.patriziamo.ch

La nostra storia



Il nostro territorio

Il **Patriziato di Cadro** è proprietario di boschi e pascoli per un'estensione di **circa 155 ettari**. Tali possedimenti confinano a est con l'Italia, a sud con il Patriziato di Davesco-Soragno, a nord con il Patriziato di Villa Luganese e a ovest con l'ex comune di Cadro.

Cosa abbiamo fatto

- **Manutenzione dell'Alpe Bolla:** qui è possibile trovare un caseificio, un roccolo, diversi rustici, la cappella dedicata a San Pietro e una capanna con ristorante aperta durante la stagione estiva. Durante questo periodo, la presenza di 12 mucche da latte consente la vendita diretta in caseificio di prodotti freschi.
- **Ristrutturazione della Casa Patriziale:** dal 2011 al 2013 il Patriziato ha portato avanti la ristrutturazione dell'edificio, che si trova al centro del vecchio nucleo di Cadro.

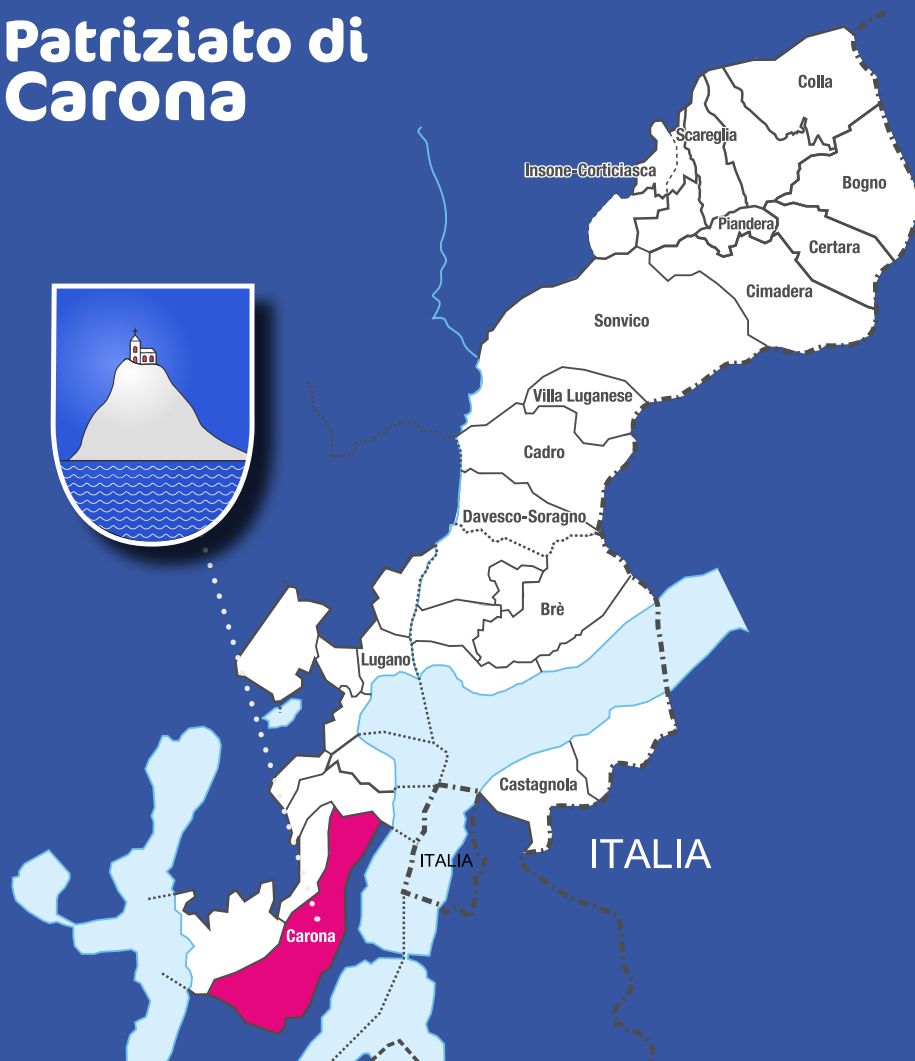
Cosa faremo

- **Manutenzione dell'Alpe Bolla:** le strutture presenti sull'alpe richiedono continui interventi di regolare manutenzione che il Patriziato si impegna ad eseguire costantemente.

Le Famiglie Patrizie

Borelli, Capponi, Ferrari, Frigerio, Fumasoli, Gabusi, Gambarasi, Gerosa, Maggiorini, Martinaglia, Merenda, Molteni, Notari, Pedrazzi, Pozzi, Righini, Rocchi.
Le famiglie **Manera** e **Reali** sono estinte.

Patriziato di Carona



Chi siamo

Il Patriziato di Carona è proprietario della vetta del Monte San Salvatore, simbolo del golfo di Lugano che figura anche sullo stemma comunale. Il valore naturalistico del territorio è valorizzato attraverso la cura dei **boschi** che ricoprono in gran parte la proprietà dell'Ente, il quale oggi si concentra soprattutto sull'amministrazione dei propri beni, in continuità con il suo scopo originale e in ottimi rapporti con le autorità comunali.

Scopri di più sul Patriziato di Carona: www.patriziatocarona.ch e www.patriziamo.ch

La nostra storia

MEDIOEVO

Il quartiere di Carona, godendo di privilegi ed esenzioni fiscali, nel Medioevo costituisce **una castellanza con l'abitato di Ciona** i cui terreni appartengono ai vescovi di Como.

2013

15 aprile: il Comune di Carona è aggregato alla Nuova Lugano mentre il Patriziato mantiene la propria autonomia.

1472

Carona diviene **Parrocchia indipendente**.

XIX SEC.

Alla fine del XIX secolo la fitta rete di mulattiere che collegava Carona a Lugano viene trasformata in una **strada dal Patriziato**.

Il nostro territorio

Il Patriziato di Carona è proprietario di circa **1 milione di metri quadrati di boschi** situati sulle pendici del Monte San Salvatore e dell'Arbostora.

Cosa abbiamo fatto

- I **terreni patriziali sono stati messi a disposizione della Città di Lugano**: ospitano oggi il posteggio della piscina e un campo da calcio.
- **Gestione del patrimonio boschivo**: risorsa di inestimabile valore naturalistico e paesaggistico, impegna il Patriziato nella cura dell'area di competenza dell'Ente, territorio di cui approfitta il settore turistico di tutto il Luganese.
- **Progetto "Bandiera del Patriziato"**: in collaborazione con il CSIA, un'apposita commissione dell'Assemblea sta valutando una serie di progetti per l'adozione di uno stemma patriziale e di una bandiera ufficiale.

Cosa faremo

- **Valorizzazione del patrimonio boschivo di Carona**: in gran parte, tale territorio è di proprietà del Patriziato.
- **Riordino dei fondi** tra Patriziato e città.
- **Acquisizione dei boschi**: l'obiettivo è migliorare la gestione del territorio, dandovi un importante contributo.

Le Famiglie Patrizie

Adami, Andreoli, Aprile, Bernasconi, Casella, Cattaneo, Laurenti, Scala e Solari.

Dalle famiglie patrizie primarie sono poi derivate anche **Gervaz, Soulas, Pommer, Nicoli, Panzera, Gusberti, Dozio, Casella Dadò, Berubé, Poretti, Borsa Casella, Triulzi, Pellegrino, Berta, Porcini, Hallauer, Maspoli, Raggi, D'Andrea Solari, Solari Tonella, Ballinari, Mini, Rudisi e Ferranti.**

La famiglia **Crivelli**, derivata anch'essa dalle primarie, è oggi estinta.

Patriziato di Castagnola



Chi siamo

Proprietario di un **importante patrimonio boschivo alle falde dei Monti Brè e Caprino**, come anche di **alcune infrastrutture**, il **Patriziato di Castagnola** si è sempre occupato attivamente della manutenzione dei propri possedimenti, potendo contare sull'affidabile collaborazione con gli Enti comunali e i Patriziati vicini. Il Patriziato ha dato il suo grande contributo non solo al territorio, ma anche alla memoria storica locale, grazie al materiale fornito all'**Archivio** storico di Lugano e alla sua pubblicazione "**Castagnola e il suo Patriziato**".

Scopri di più sul Patriziato di Castagnola: www.patriziatodicastagnola.ch e www.patriziamo.ch

La nostra storia

MEDIOEVO

Il Patriziato di Castagnola fa parte dell'antica Vicinanza che comprende anche le terre di **Cassarate, Suvigliana, Ruvigliana e Caprino**.

1976

Riordino dell'**Archivio patriziale**, divenuto poi importante contributo all'**Archivio storico di Lugano**.

1972

Nonostante l'aggregazione dei Comuni di Castagnola e Brè con Lugano, il **Patriziato di Castagnola** mantiene la propria autonomia.

Il nostro territorio

La **zona di Castagnola** comprende 35'315 m² sul mappale 840 Parco Prealpino, 102 m² sul mappale 766 Sentiero di Gandria, 1007 m² sul mappale 751 Val Piano, 187'125 m² sul mappale 753 Zona Sassa Strada di Gandria e il mappale 491 Sala Patriziale. Per quanto riguarda invece la **zona Caprino**, il Patriziato copre 651'006 m² sul mappale 1191 Monte Caprino, 4'170 m² sul mappale 1266 Cava Ronchetti, 164 m² mappale 1130 Caprino Monte, 2'913 m² sul mappale 1256 Caprino Monte e 2809 m² sul mappale 1258 Caprino Monte.

Cosa abbiamo fatto

- **Riordino dell'Archivio patriziale nel 1976:** comprende 13 registri manoscritti che vanno dal 1686 al 1892 e 2310 scritture manoscritte che coprono il periodo dal 1556 al 1910. L'importante compito fu assegnato all'Istituto Araldico e Genealogico di Lugano.
- **Società Canottieri Ceresio:** parte della sede è ospitata a titolo gratuito sulla proprietà del Patriziato.
- **Manutenzione dei sentieri dell'Alpe Boglia:** in stretta collaborazione con gli Enti comunali.
- **Pubblicazione del volume "Castagnola e il suo Patriziato":** pubblicato il 23 aprile 2001, il libro tratta vicende legate alle famiglie patrizie, alla genealogia, all'araldica, alla toponomastica, alla vita religiosa e sociale.

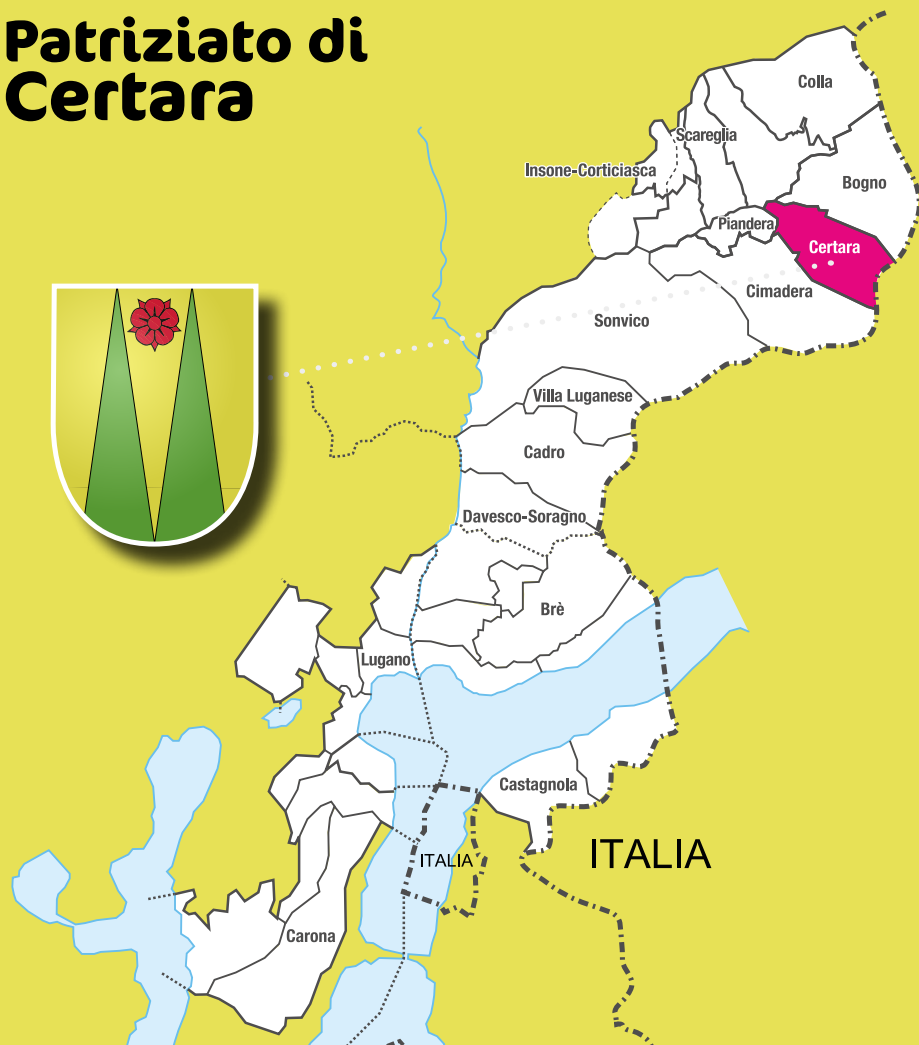
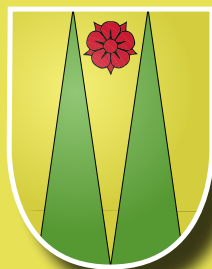
Cosa faremo

- **Continua manutenzione delle proprietà del Patriziato in collaborazione con gli Enti comunali.**

Le Famiglie Patrizie

- **Cavallini, Discepoli, Devecchi, Dollfus, Ender, Gianinazzi, Gobbi, Lepori, Rezzonico, Somassi e Vanossi.** Altre famiglie sono oggi estinte o legate al territorio per i propri beni: **Agostino, Aostalli, Bader, Ballarino, Beltramelli, Beltrami, Bernasconi, Berri, Bonetta, Bossi, Canevali, Colomba, Della Santa, Ermani, Ferrari, Gedra, Madonna, Marchion, Morosini, Pozzi, Pocobelli, Rusca, Taddei e Tosetti.** Le famiglie **Piotrkowski, Regazzoni, Tagliati, Gadoni, Herber, Hunger, Luraschi, Merlini, Sampietro, Binzoni, Guggiari, Soldati, Wernli, Gianella, Bernasconi, Becker, Groh e Tresoldi** si sono aggiunte con la nuova Legge Organica Patriziale.

Patriziato di Certara



Chi siamo

Il **Patriziato di Certara** si occupa attivamente della **valorizzazione del territorio** di sua competenza attraverso interventi ed attività mirate allo scopo, come l'insediamento dell'**Alpe Corte**. Questo impegno, che prevede il prossimo rifacimento totale dell'alpeggio, rappresenta un'attività fondamentale non solo per la conservazione delle risorse paesaggistiche, ma anche per l'incremento del **turismo** e la spinta dell'**economia locale**.

Scopri di più sul Patriziato di Certara: www.patriziamo.ch

La nostra storia

ORIGINI

Fin dalle origini il Patriziato si occupa del **pascolo** degli animali, della falciatura dei prati, del taglio della **legna** da ardere, della raccolta del **fogliame** per lo **strame**.

1945

Edificazione di un piccolo **alpeggio** in Piancabella, sul territorio di Cimadera.

1952

Il Patriziato presta al Comune oltre **CHF 100'000.-** per la **realizzazione della fognatura**.

Il nostro territorio

Il territorio del **Patriziato di Certara** confina con il Patriziato di Cimadera, Bogno e la Val Cavargna (Italia) e si estende per un totale **1'811'711 m²** di cui 6'103 m² di pascolo alberato, 1'240'269 m² di bosco, 8'892 m² di sentieri, 3'150 m² di corsi d'acqua, 498'360 m² di pascolo e 151 m² di edifici.

Cosa abbiamo fatto

- **Insiediamento dell'Alpe Corte**: a partire da 1992.
- **Posa di tubature** per l'alimentazione d'acqua destinata alla baracca forestale (poi potenziate).
- **Ripristino del laghetto** dell'Alpe Corte.
- **Realizzazione e manutenzione della pista forestale** e della connessione di altri **servizi**.

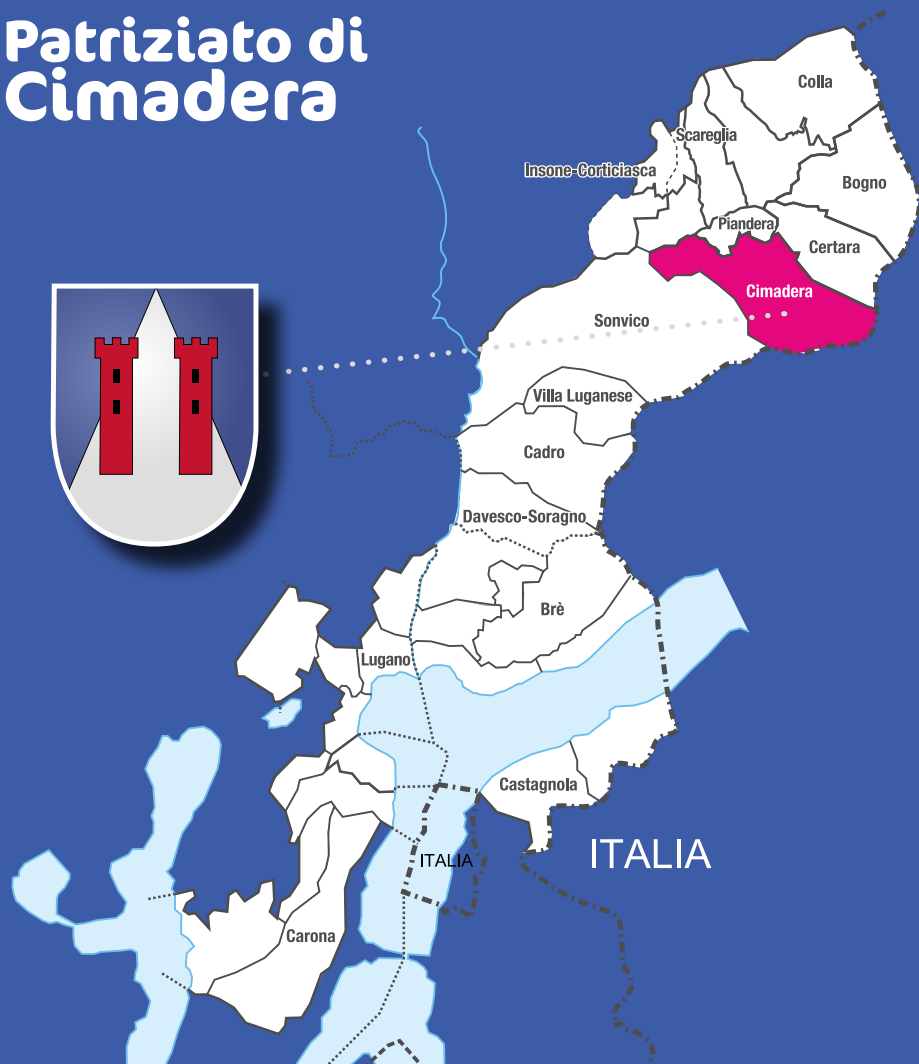
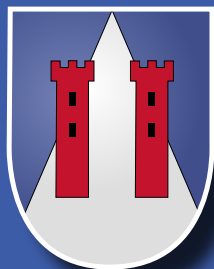
Cosa faremo

- **Rifacimento dell'Alpe Corte**: ricostruzione completa della struttura con realizzazione di un appartamento destinato all'affitto per le vacanze.

Le Famiglie Patrizie

Moresi, Risi, Bralla e Gibellini.

Patriziato di Cimadera



Chi siamo

Il villaggio di **Cimadera** sorge a 1100 m s.l.m. tra prati e densi boschi di faggi, abeti, betulle e ontani su una terrazza di origine glaciale che domina la Val Colla. Questa caratteristica lo rende **il villaggio più alto del Sottoceneri**. Vi si giunge dalla strada che da Sonvico si incammina verso la Madonna d'Arla per giungere dapprima a Piandera e poi a Cimadera.

Scopri di più sul Patriziato di Cimadera: www.patriziamo.ch

La nostra storia



Il nostro territorio

La superficie totale del **Patriziato di Cimadera** è di **2'841'896 m²** di cui 1'546'687 m² di bosco, 472'000 m² di pascolo boscato e 684'394 m² di pascolo.

Cosa abbiamo fatto

- **Intervento per la cura e la gestione dei prati secchi dell'Alpe Piancabella:** zona particolarmente interessante anche dal punto di vista della botanica.
- **Affitto dell'Alpe Piancabella:** pascolo di mucche scozzesi.

Cosa faremo

- **Rifacimento** della protezione del **bacino di accumulo** per l'Alpe Piancabella.
- **Sistemazione della strada di accesso** all'Alpe Piancabella.
- Migliorie al **rifugio** della zona **Piazzascia**.
- **Collegamento** dell'Alpe Piancabella con l'Alpe Corte di Certara.

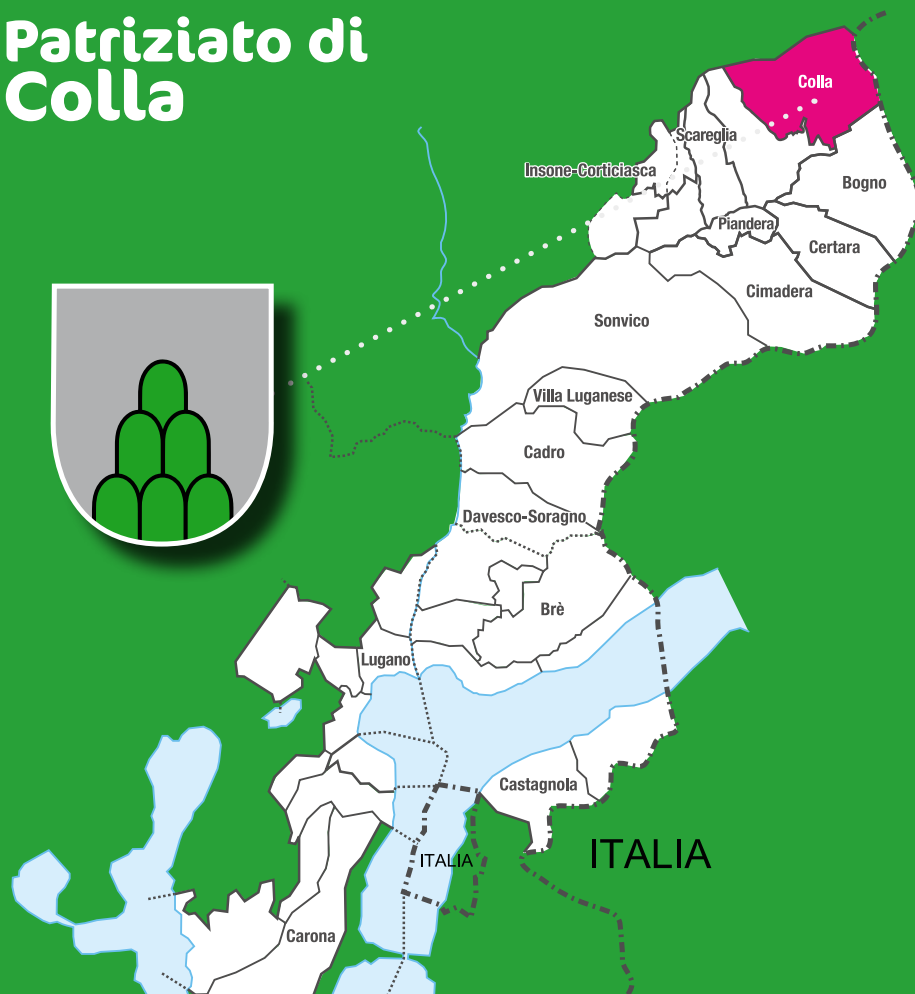
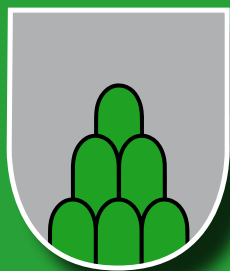
Le Famiglie Patrizie

Bassi, Bricalli, Campana, Mauri, Moresi, Soldati.

La famiglia dei **Galli** è estinta nel comprensorio del Patriziato.

I **patrizi** sono circa **312** per la maggior parte, vivono fuori comune, alcuni risiedono all'estero. I 164 fuochi si suddividono in: **50 domiciliati** e **114 non domiciliati**.

Patriziato di Colla

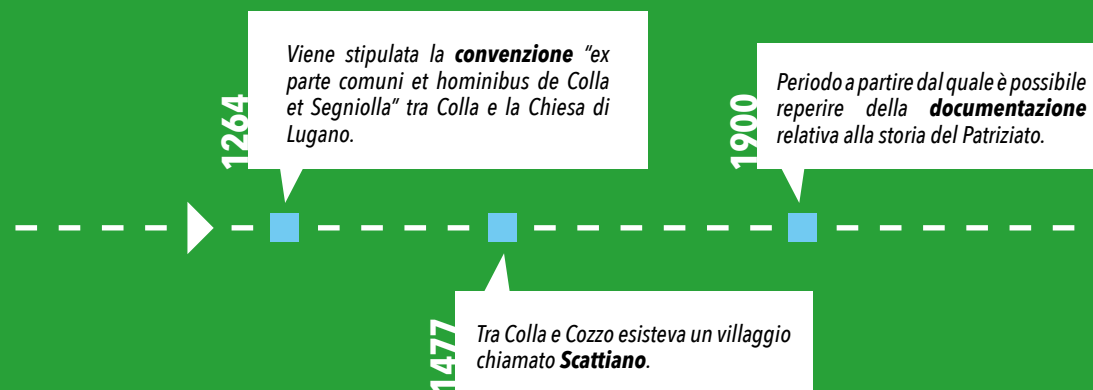


Chi siamo

Tracciare un disegno storico preciso e sicuro delle comunità di Colla e di Cozzo dalle loro origini fino al XVI secolo è praticamente impossibile a causa della mancanza di documenti. Ciò che è però evidente è che il **Patriziato di Colla** si occupa delle strutture in suo possesso con impegno e dedizione per promuovere il **turismo** sul territorio e valorizzare le **bellezze naturali** di propria competenza. Il grande impegno nella promozione della **cultura locale** trova espressione nei progetti di allestimento di un archivio patriziale che conterrà tutte le informazioni storiche reperibili, dando validi spunti di studio e ispirazione per il futuro del territorio.

Scopri di più sul Patriziato di Colla: www.patriziamo.ch

La nostra storia



Il nostro territorio

Attualmente il **Patriziato di Colla** è proprietario e si occupa delle seguenti strutture: **Alpe di Pietrarossa**, **Barchi di Colla**, **Rifugio San Nicola** e **Casa Patriziale**. L'Ente fa inoltre parte del progetto di risanamento e di taglio delle vecchie piantagioni dei boschi protettivi. All'estremo nord-est del territorio di Colla svetta il Gazirola che, con i suoi 2'116 m s.l.m., è la montagna più alta del Sottoceneri ed è il luogo dove nasce il fiume Cassarate.

Cosa abbiamo fatto

- **Acquisto della ex Casa Comunale di Val Colla** nel 2010.
- **Completa ristrutturazione dell'Alpe Pietrarossa**: la struttura è stata dotata di un nuovo impianto fotovoltaico, di una microturbina e di un generatore di ultima generazione, che facilitano il lavoro estivo sull'alpeggio.
- **Affitto dei due locali della nuova Casa Patriziale**: già ex Casa Comunale, la struttura è formata da due locali. Uno è stato affittato a un apicoltore mentre l'altro è utilizzato come sala multiuso a disposizione della comunità.

Cosa faremo

- **Allestimento di un archivio patriziale** il più completo possibile, per il quale sono già iniziate la ricerca e la raccolta del materiale.
- **Progettazione per la sistemazione della strada che porta all'Alpe Pietrarossa.**
- **Riattazione di alcuni rustici nella zona dei Barchi di Colla.**

Le Famiglie Patrizie

Camozzi, Campana, Galli e Moresi.

Patriziato di Davesco-Soragno



Chi siamo

L'attenzione del **Patriziato di Davesco-Soragno** è da sempre rivolta alla **comunità** e la sua missione è il mantenimento e lo sviluppo del territorio e dell'economia locale.

La proprietà patriziale è costituita principalmente da una **superficie boschiva** che si estende per 661'000 m² sulle falde del Monte Boglia, ad un terreno da costruzione a Cossio, alla **sorgente patriziale**, alla fornace, al prato da pascolo in zona Pianasc e alla recente strada forestale che dalla Valàa sale al Colorino. Il suo **stemma**, emblematico delle ricchezze del territorio, rappresenta immagini del sole, di un ramo di rovere con il frutto che insieme ai colori rosso e blu simboleggiano i 4 elementi naturali: aria, acqua, terra e fuoco.

Scopri di più sul Patriziato di Davesco-Soragno: www.patriziamo.ch

La nostra storia



Il nostro territorio

La proprietà patriziale è costituita **principalmente da una superficie boschiva che si estende per circa 700'000 m² (effettivi 661'158 m²)**. È ubicata sulle falde del Monte Boglia, parte da quota 800 m s.l.m. e si estende fino alla cima del Monte Boglia a quota 1516 m s.l.m. Confina a nord con il Patriziato di Cadro a sud con il comune di Pregassona, a est con il Patriziato di Brè e con l'Italia.

Cosa abbiamo fatto

- Sistemazione della **sorgente patriziale** in zona Predagrossa.
- Realizzazione della **pista forestale** in zona Cadro, Valàa fino al Colorino.
- Ripristino della **fornace** in zona Pianasc.
- **Gestione e manutenzione della sorgente** in zona Predagrossa.

Cosa faremo

- **Continuazione della pista forestale** da Colorino al terreno da pascolo in zona Pianasc.
- **Progetto selvicolturale boschi di protezione del Monte Boglia**, per il quale è previsto nei prossimi 15 anni un investimento di ca. CHF 14 Mio da parte della Confederazione, Cantone e Città di Lugano.

Le Famiglie Patrizie

Alberti, Antonietti, Casoni, Fassora, Gianini, Rezzonico, Vittori, Soldati, Giacomazzi.

Patriziato di Inzone-Corticiasca



Chi siamo

Il **Patriziato di Inzone-Corticiasca** è fortemente impegnato nella conservazione e valorizzazione del territorio e, con le sue attività di **manutenzione dei sentieri e dei pascoli**, contribuisce alla **crescita del turismo** spingendo l'**economia locale**. Siccome l'ex Patriziato di Corticiasca si trovava sul territorio del Comune di Capriasca e l'ex Patriziato di Inzone su quello dell'ex Comune Valcolla (attualmente Lugano), questo ente presenta una curiosa particolarità: **la sua giurisdizione territoriale è infatti a cavallo dei Comuni di Lugano e Capriasca**. Scopri di più sul Patriziato di Inzone-Corticiasca: www.patriziamo.ch

La nostra storia



Il nostro territorio

Il territorio del **Patriziato di Inzone-Corticiasca** si estende per circa **una metà sulla giurisdizione del Comune di Lugano** e per l'altra su quella del **Comune di Capriasca**. La superficie totale è di **104,7 ettari**, di cui, 40 ettari di pascoli, 63 ettari di bosco e piantagioni, 0,5 ettari di sentieri e pista forestale, 0,7 ettari di corsi d'acqua e 0,5 ettari incolti. Le proprietà del patriziato comprendono anche numerose sorgenti d'acqua potabile che alimentano gli acquedotti comunali.

Cosa abbiamo fatto

- Adesione al **progetto di selvicoltura** in collaborazione con il Consorzio Valle del Cassarate e altre aziende forestali.

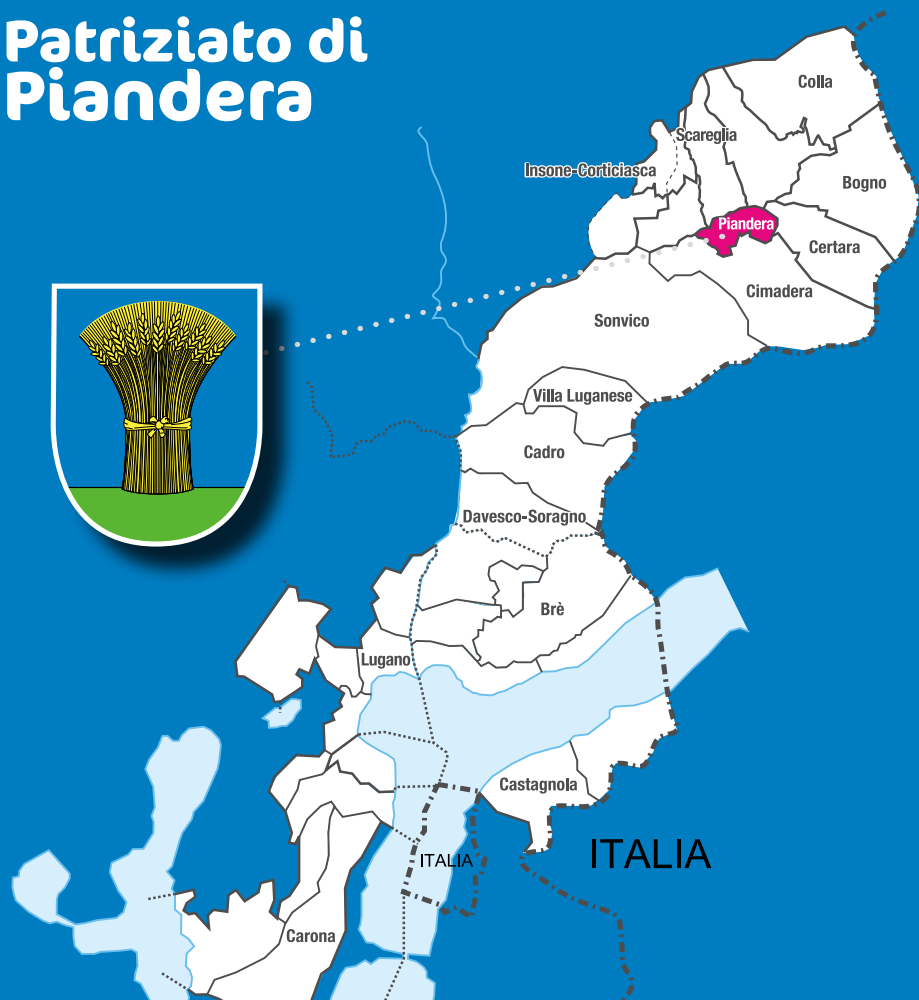
Cosa faremo

- Valutazione della **destinazione definitiva dei pascoli**.
- Progettazione di **tavole didattiche da disporre lungo i sentieri** e la pista forestale che attraversano il territorio.
- **Tettoia di ca. 200 m² che fungerà da rifugio per animali**.

Le Famiglie Patrizie

Villaggio di **Inzone** (Comune di Lugano): **Bandera, Barizzi, Berini, Borrini, Galli, Gamba e Rossini**.
Villaggio di **Corticiasca** (Comune di Capriasca): **Canonica, Galli, Petralli, Campana e Gianini**.

Patriziato di Piandera



Chi siamo

Attualmente **Piandera** è una frazione del quartiere Val Colla di Lugano. L'attività del **Patriziato di Piandera** è concentrata soprattutto sull'**amministrazione di due immobili**, la **Casa Patriziale** in centro paese e il **rustico** in zona Pista di Fondo-Cügnoron, in linea con la sua **attenzione alla comunità** e alla **valorizzazione del territorio**. In generale, l'Ente si occupa di tutti i propri beni ricadenti all'interno della frazione di Piandera. Il vasto **patrimonio boschivo** in possesso dell'Ente è un'importante risorsa in termini naturalistici e paesaggistici.

Scopri di più sul Patriziato di Piandera: www.patriziamo.ch

La nostra storia



Il nostro territorio

Il **Patriziato di Piandera** è proprietario di **ca. 140'000 m²** di boschi e prati al mappale 223 dove è situato il rustico recentemente riattato. In centro paese, al mappale 68, sorge la Casa Patriziale anch'essa riattata negli ultimi anni. Nelle vicinanze della chiesa, al mappale 38 si trova invece il lavatoio.

Cosa abbiamo fatto

- **Ristrutturazione degli edifici in possesso del Patriziato:** attualmente sono affittati ad uso abitativo.
- **Manutenzione del lavatoio storico in zona Chiesa:** luogo d'interesse per il paese, il lavatoio è di proprietà del Patriziato, che se ne prende cura.
- **Gestione del territorio:** attività molto onerosa e sostenuta grazie alle opere di volontariato.

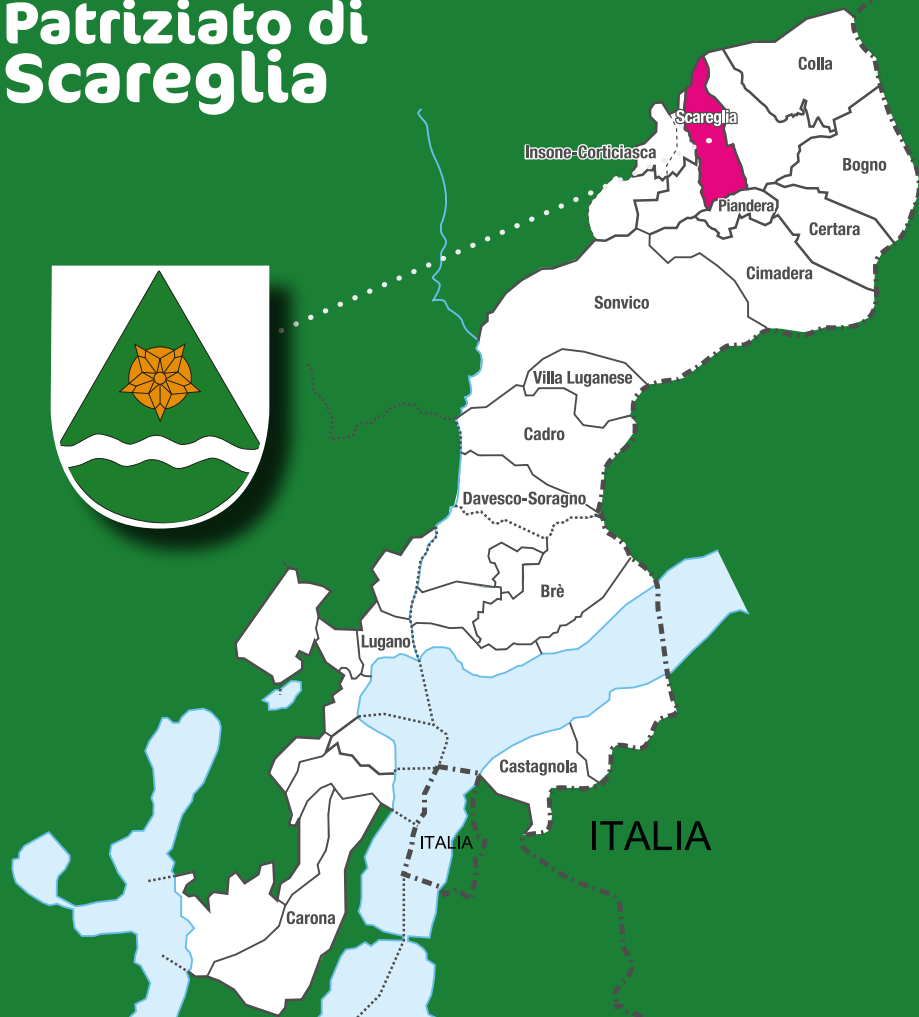
Cosa faremo

- **Manutenzione dei luoghi d'interesse del Patriziato** attraverso un impegno costante.
- **Servizi alla comunità** attraverso l'affitto degli appartamenti nella Casa Patriziale e del rustico ristrutturato a scopo abitativo.
- **Promozione delle attività locali** attraverso l'affitto della sala riunioni della Casa Patriziale alle organizzazioni che lo richiedono.

Le Famiglie Patrizie

Antoniazzi, Baier, Bianchi, Bozzini, Bruno, Campana, Degiorgi, Dell'Era, Ferreri, Fumagalli, Lepori, Martinelli, Mazza, Moresi, Oern, Paez, Pergetti, Pesenti, Poretti, Ricciardi, Soldati, Violante.

Patriziato di Scareglia



Chi siamo

Il **Patriziato di Scareglia** si occupa di amministrare al meglio delle sue competenze le risorse e i beni di cui è in possesso, garantendone l'uso pubblico e la valorizzazione per il futuro. Alcuni degli obiettivi più importanti dell'Ente sono rendere **Scareglia un nucleo vitale, vivace e dinamico**, più stimolante non solo a livello turistico, ma soprattutto per le nuove famiglie, incrementando l'**attività economica** della valle e creando **nuovi posti di lavoro**. Scopri di più sul Patriziato di Scareglia: www.scareglia.ch e www.patriziamo.ch

La nostra storia

L'antica Vicinanza viene suddivisa in **Comuni politici e Patriziati**. In questo contesto i Patriziati si occupavano della gestione del territorio e dei boschi. I territori patriziali di Scareglia e Signôra costituivano un'unica entità.

1335

Nomina del **Comune**.

1864

Separazione dei Patriziati di Scareglia e Signôra.

1956

La **fusione comunale** dà origine al nuovo comune di Scareglia.

Il nostro territorio

Il **Patriziato di Scareglia** è proprietario di un totale di **826'846 m²** di terreno, dei quali 465'400 m² di bosco, 233'000 m² di superficie agricola, 59 m² di superficie edificabile e 128'387 m² di superficie incolta.

Cosa abbiamo fatto

- **Realizzazione di diverse infrastrutture e organizzazioni per la comunità:** come una scuola, strade, parchi giochi, condotti d'acqua, società di mutuo soccorso, manutenzione e digitalizzazione degli archivi.
- **Acquisto dell'edificio della ex scuola di Scareglia:** oggi Casa Patriziale.
- **Valorizzazione del territorio naturale ed escursionistico:** adesione al progetto selvicolturale vecchie piantagioni, acquisto di rustici, realizzazione e manutenzione di strade e piste forestali, ripristino della selva castanile.

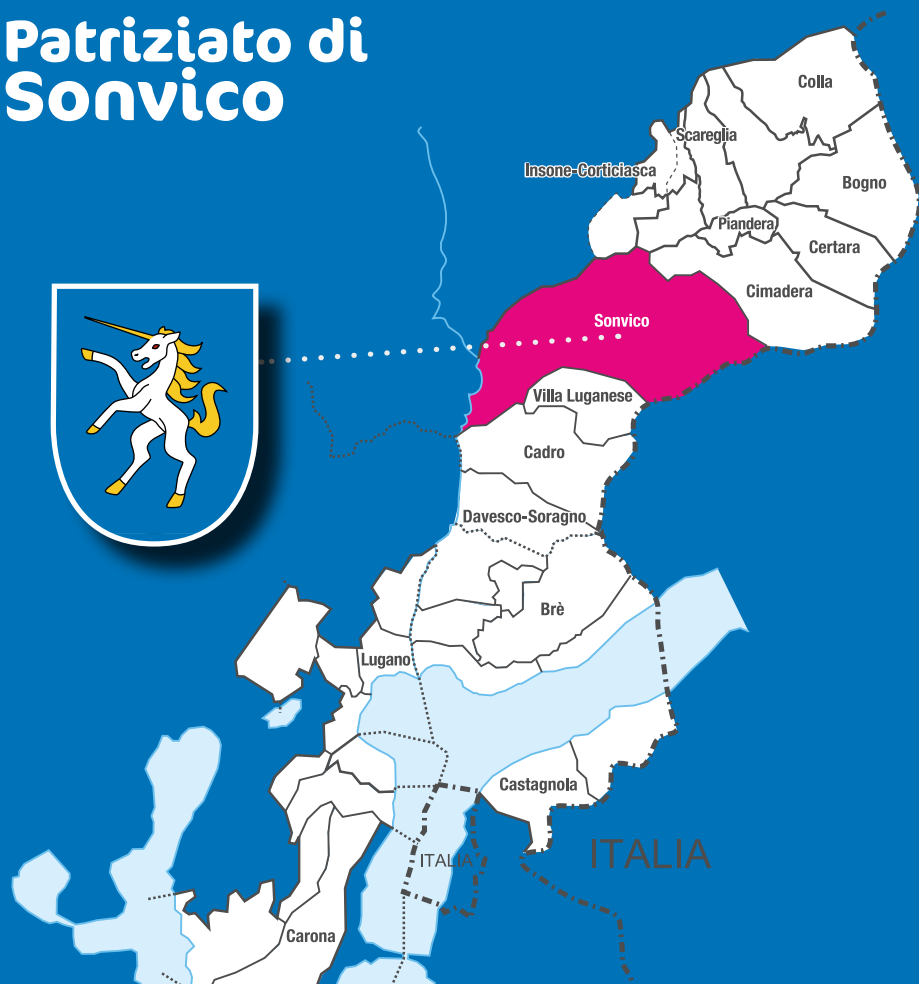
Cosa faremo

- **Continua valorizzazione del territorio:** realizzazione di nuove oasi ricreative, di sentieri escursionistici, percorsi vita, posa di totem e cartelli informativi sul territorio e ristrutturazione dei rustici acquistati.
- **Progetto "Scareglia Viva!":** valorizzazione del nucleo di Scareglia e del territorio circostante con interventi mirati sulle strutture locali e cura della presentazione del progetto al pubblico.
- **Analisi preliminare per la trasformazione di una casa plurifamiliare in un B&B** con un negozio di prodotti tipici del luogo.
- **Progetto per la valorizzazione paesaggistica, agricola, forestale ed economica** di Scareglia.

Le Famiglie Patrizie

Baldelli, Bassetti, Belleni, Bertinotti, Borrini, Boscacci, Campana, Cantamessi, Carboni, Ceresa, Corduri, Decarli, Denis, Faraci, Fontana, Frapolli, Galeazzi, Gauchat, Gianini, Krüsi, Lucca, Mantegazzi, Marinelli, Mischler, Montorfano, Pellegrini, Petralli, Petrillo, Rapp, Rossini, Sciarini, Solari, Sulmoni, Zanetti, Zeni.

Patriziato di Sonvico



Chi siamo

Il **Patriziato di Sonvico** ha origine antica, e costituisce l'eredità morale e materiale della medievale "Vicinanza", ossia della struttura che reggeva e amministrava la comunità e i suoi beni. Il suo **contributo alla comunità** è sempre stato notevole, come dimostrano l'investimento di 52'000 franchi in azioni finalizzate alla costruzione della ferrovia a scartamento ridotto della Lugano-Cadro-Dino (LCD), nei primi anni del '900, e la costruzione della nuova Strada Circolare che da Pé d'Arla doveva unire Sonvico alla Val Colla nei due decenni successivi. Tale impegno prosegue rivolto al futuro, con particolare attenzione alla **valorizzazione del territorio**. Scopri di più sul Patriziato di Sonvico: www.patriziamo.ch

La nostra storia

MEDIOEVO

Ai Vicini di Sonvico spettava il **diritto al "godimento" di beni come i pascoli**, che erano "proprietà privata" dell'intera comunità. Altri beni comuni venivano suddivisi in "sorti" o "parti" mentre altri erano dati in affitto dalla comunità ai privati.

1803

Conseguentemente ai meccanismi innescati dalla Rivoluzione francese, inizia una **lenta trasformazione istituzionale** che porta i Patriziati a diventare ciò che sono oggi.

1415

13 gennaio: la comunità riceve da Filippo Maria Visconti il suo **stemma e i sigilli**.

1473

Publicazione del **"Libro degli Statuti della Magnifica Comunità di Sonvico"**.

Il nostro territorio

Il **Patriziato di Sonvico** si estende su una superficie di **circa 700 ettari** e si trova ai piedi dei Denti della Vecchia. Il territorio confina: a sud con Villa Luganese; a nord con Cimadere e Piandera; a ovest con il Comune di Capriasca; a est con la Valsolda (Italia). L'estensione è di ca. 5'697'329 m², di cui 1'338'373 m² di pascoli, 4'129'181 m² di bosco, 15'466 m² di acque, 16'235 m² di sentieri, strade e piste forestali e 198'074 m² di terreni incolti.

Cosa abbiamo fatto

- **Costruzione Alpe Pairolo** (1980) e **costruzione del caseificio con cantina di stagionatura** (2001).
- **Realizzazione della selva castanile Pian Piret** (2011/2012).
- **Costruzione della pista forestale Rosone-Alpe Pairolo** (1996).
- **Promozione** (2012) della **realizzazione** (2018) della **Riserva forestale dei Denti della Vecchia**.

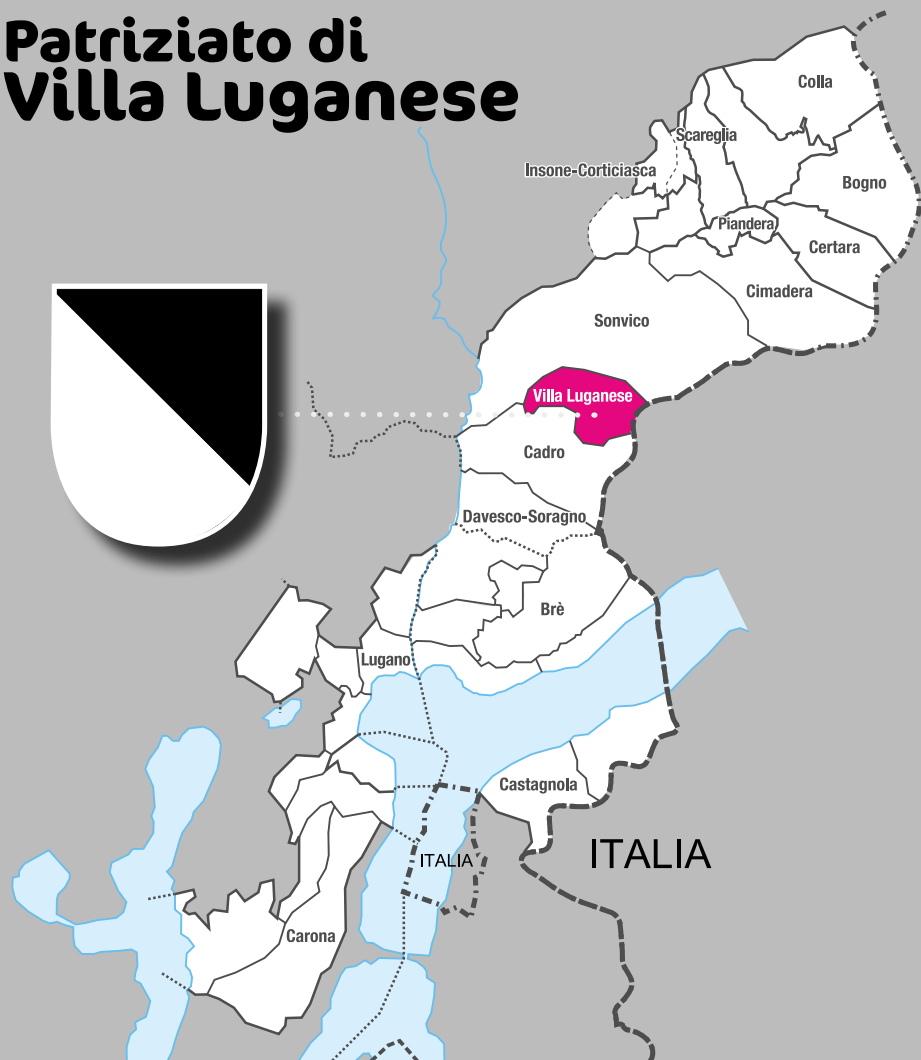
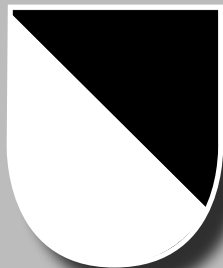
Cosa faremo

- **Manutenzione della pista forestale Rosone-Alpe Pairolo**.
- **Reintroduzione delle mucche da latte all'Alpe Pairolo**.
- **Ampliamento della selva castanile Pian Piret**.
- **Realizzazione della selva castanile Rovraccio**.

Le Famiglie Patrizie

Albertini, Bassi, Bignasca, Campana, Castelli, Catella, Cerri, Fassora, Ferri, Ghiggia, Ghirlanda, Lepori, Lotti, Malfanti, Mazza, Meneghelli, Piazza, Polli, Sassi, Soldati, e Toscanelli.
La famiglia **Solari** è estinta.

Patriziato di Villa Luganese



Chi siamo

Il **Patriziato di Villa Luganese** si occupa attivamente della valorizzazione del territorio fin dall'inizio della sua storia, come dimostra il suo impegno nella gestione degli spazi naturali in suo possesso. Importante anche il contributo dato alla comunità grazie alla **Casa Patriziale** che, dopo la sua edificazione nel 1920, ha ospitato dapprima l'**asilo** e successivamente la **scuola elementare**.

Scopri di più sul Patriziato di Villa Luganese: www.patriziamo.ch

La nostra storia

1864

Data a cui risalgono i **primi documenti** nell'archivio patriziale.

1945

Edificazione della **Casa Patriziale**.

Il nostro territorio

Oltre alla **Casa Patriziale**, appartengono al Patriziato di Villa Luganese ca. **141 ettari di terreno**, prevalentemente boschivo (castagni e faggi).

Cosa abbiamo fatto

- **Perfezionamento della cessione delle sorgenti e dell'acquedotto alla Città di Lugano** nel 2017.
- **Costituzione della Riserva forestale dei Denti della Vecchia** in collaborazione con il Patriziato di Sonvico e il Cantone Ticino. Il territorio si estende su 251 ettari di cui 98 di proprietà del Patriziato di Villa Luganese e 153 di proprietà del Patriziato di Sonvico.

Cosa faremo

- **Gestione attiva del territorio:** in particolare dei boschi e della selva castanile che il Patriziato intende ripristinare e valorizzare.
- **Attività ludiche e culturali nel quartiere di Villa Luganese:** lo scopo è rivitalizzare lo stesso creando opportunità di incontro e conoscenza tra i residenti.

Le Famiglie Patrizie

Il patriziato conta **151 cittadini patrizi**, i cui cognomi sono: **Bulani, Forni, Gotti, Pezzoli, Pinotti, Soldati e Vannini**.



Patriziamo 

www.patriziamo.ch

 [@PatriziAmoLugano](https://www.facebook.com/PatriziAmoLugano)